Anno XV — Martedì 6 Ottobre 1885 — N. 278

IL BACCHIGLIONE

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 6 Ottobre

CHOLÈRA E ACQUA BOLLITA

Siccome tutti i giornali d' Italia si occupano degli sforzi che fa in Palermo il prof. Lodovico Brunetti per diffondere l' uso dell' acqua bollita, quale sicuro preservativo contro il cholèra, così, tanto più che il detto professore non se ne vanta come colui che inventò il preservativo in parola, memori dell' *unicuique suum* riportiamo la seguente lettera nel decorso anno a noi diretta e pubblicata nel *Bacchiglione* dall' amico nostro prof. Giovanni Canestrini.

(Una parola sul cholera)

Siamo sulla buona via per debellare questa terribile malattia. Già durante l' ultima invasione colerica a Padova, nel 1873, adottai in casa mia e consigliai a parecchie famiglie amiche di non usare l' acqua altrimenti che bollita, e consimile concetto esposi una quindicina di giorni fa nel Consiglio direttivo della nostra Società d' Igiene. Oggi viene a cresimare quell' idea colla sua autorità incontestabile l' illustre dott. Koch, il quale si è trovato in mezzo all' epidemia tanto in Egitto, come a Tolone ed a Marsiglia. Ciò che egli dice di nuovo a noi si è questo, che i microbi del cholèra non possono vivere che poche settimane fuori del corpo umano, scoperta di grande importanza pratica.

Per preservarvi dal cholèra, non basta non bere l' acqua se non bollita, o non berne affatto, ma è necessario ancora adoperare l' acqua bollita per lavare i bicchieri, le tazze, i piatti, ecc., per annacquare il vino, la birra ed il latte, e perfino per lavarsi le mani e la faccia, perchè diversamente i microbi quasi infinitamente piccoli troveranno modo di penetrare nel nostro organismo ed esercitarvi la loro malefica influenza. Il risultato della scienza è questo: Contro il cholèra si segua il sistema del *doppio isolamento,* ossia si separi il malato dalla gente sana, e ciascuno isoli il proprio organismo dall' acqua, veicolo dei germi.

L' isolamento dei malati è una misura utilissima in quelle città che hanno un acquedotto; nella nostra Padova, dove il Municipio continua a studiare il quesito senza mai risolverlo, l' isolare il malato sopra terra ha un' efficacia minore, perchè una larga via di comunicazione rimane aperta sotto terra fra tutte le case e tutte le contrade per la quale il morbo passeggia a dispetto delle disinfezioni che si sogliono praticare in consimili casi. L' estremo rigore di queste disinfezioni è richiesto precisamente in quelle città che attingono ai pozzi l' acqua che serve di alimento.

L' altro isolamento, di cui sopra è fatta parola, è di difficile attuazione, perchè trattasi di rendere possibile ad un' intera città di non usare altr' acqua che la bollita. Sarebbe difficile il dire oggi, se Padova resterà immune dal morbo; a me pare però certo, che il fetore di cloro-fenolo che si sparge nelle nostre contrade, sebbene molto molesto ai sani e dannoso ai malati di petto, non arresterà di un solo minuto il cammino dei microbi. Se il cholèra comparirà a Padova, sarà utile vedere, se converrà sequestrare tutte le acque dei pozzi e dei fontanini, per somministrare gratuitamente alle famiglie l' acqua bollita preparata convenientemente sia ad uso di bibita, sia per gli altri scopi domestici. Frattanto si studi il modo di rendere quell' acqua meno sgradita al palato, e si avvisi ai mezzi e alla maniera di porre in perfetta esecuzione così difficile progetto.

Giovanni Canestrini

Padova 15 luglio 1884.

IL CHOLERA

Il Bollettino

Bollettino sanitario dalla mezzanotte del 3 a quella del 4 corr:

Provincia di Palermo: Palermo casi 127, così ripartiti: Mandamento di Molo 46, Oreto 23, Monte di Pietà 16, Tribunali 16, Palazzo Reale 14, Castellamare 8, nei militari 3, nel Manicomio 1. Morti 44 di cui 24 dei casi precedenti. Monreale (Rocca di Falco) casi 19, morti 3 di cui 2 dei casi precedenti.

Provincia di Ferrara: Codigoro casi 1, morti 1 dei casi precedenti.

Provincia di Genova: Nartino Alba casi 3 di cui due seguiti da morte.

Provincia di Massa: Pontremoli 2 casi, morti 2 dei casi precedenti.

Provincia di Parma: Borgotaro 2 casi, Collecchio 2 casi, 1 morto dei casi precedenti. Parma casi 2, morti 1 dei casi precedenti.

Provincia di Reggio Emilia: San Polo Denza casi 1.

Provincia di Rovigo: Canaro casi 3, morti 2.

Varie

Continua la decrescenza del morbo a Palermo, la recrudescenza nelle vicine borgate. In qualche villaggio alcune famiglie hanno tre o quattro individui attaccati dal morbo. Vi si piantano cucine economiche.

Fu arrestato un popolano che trafugò il cadavere del figlio per sottrarlo alle prescrizioni sanitarie.

Il cardinale Celesia, le autorità, i volontari visitano anche le borgate, recando dapertutto soccorsi di uomini e di denaro.

La presenza di Taiani ha lasciato ottima impressione.

Elezioni in Francia

I risultati finora conosciuti delle elezioni di ieri danno che le liste conservatrici ottennero la maggioranza conformemente alle previsioni generali nella maggior parte dei dipartimenti dell' ovest, nord, specialmente in quelli della Vienne, Morbihan, Charente, Gers, Nord, Belfort, Pas-de-Calais, Vandee, Mayenne. Sembrano pure vittoriosi in alcuni altri, per esempio in quelli di Lande, Indre, Manche, Somme, Bassi Pirenei, Ardeche, Logerè, ove il loro trionfo riesce imprevisto; ottennero in molti altri minoranze rispettabili.

Le liste opportuniste e radicali trionfano nella maggioranza dei dipartimenti, ma vi sono numerosi ballottaggi ed ignorasi ancora se le estreme destra e sinistra non bilancieranno la maggioranza opportunista.

Ferry fu rieletto nei Vosgi.

Per Parigi i risultati conosciuti non permettono ancora di prevedere risultati definitivi.

I ministri Legrand, Goblet e Hervemangon non furono rieletti.

Trovansi in ballottaggio Brisson nel Cher, Flouquet nei Pirenei Orientali, Cochery nel Loiret, Brisson, presidente del Consiglio, sarà però eletto a Parigi.

I risultati conosciuti a Parigi di 51 Sezioni sopra 649 portano in testa i nomi di Brisson, di Allaintarge, ministro dell' interno, di Flouquet, di Lockroy, di Barodet, di Delaforge, di Clemenceau, di Bert, di Calla, d' Hervè, di Cassagnac. Questi tre ultimi sono conservatori.

I dispacci da Cote du Nord e Ardeche annunziano assicurato l' esito delle liste conservatrici.

Secondo i risultati conosciuti di sessanta dipartimenti i conservatori guadagnano 44 seggi. I ballottaggi sono 141.

Il Maine e Loire ha eletto conservatori. Allaintarge non vi fu eletto.

I giornali repubblicani riconoscono che la giornata è stata cattiva per la Repubblica. Gli opportunisti e i radicali si attribuiscono scambievolmente la responsabilita dello scacco.

Gerente che bastona

Come ieri ci annunziarono i nostri particolari dispacci, a Roma, nella Chiesa di San Luigi, al viale Manzoni, si stava recitando il rosario, quando entrò un uomo di circa 30 anni, decentemente vestito, e incominciò a gridare una quantità di insolenze contro i frati e contro San Luigi.

Figurarsi lo spavento dei devoti!

Tutti, prudentemente, se la svignarono, mentre quello sconosciuto si dirigeva all' altare maggiore e scavalcata la balaustrata, si avventava come un cane arrabbiato contro il frate preposto alla funzione e, afferratolo per il collo, lo gettava a terra tempestandolo di calci e pugni.

Intanto i devoti, che avevano pensato bene ad andarsene lasciando il frate nell' impiccio, avvisarono della cosa due agenti di pubblica sicurezza, i quali accorsero in tempo nella chiesa per impedire qualche grosso guaio.

Quel forsennato dopo avere bastonato il frate lo aveva lasciato e si era dato a rovesciare tutto quello che gli capitava sotto mano. Così i candelieri, i voti e altri arredi sacri erano sparsi per terra, fra le sedie rovesciate.

Le guardie arrestarono subito quell' uomo e lo accompagnarono alla vicina sezione di pubblica sicurezza, dove disse chiamarsi Oliviero Olivieri, di anni 33, da Ancona, gerente responsabile del *Messaggero.*

L'Olivieri aveva raggiunto la quintessenza dell'ubriachezza e si era spinto fino a commettere quei disordini.

L'Olivieri venne rinchiuso alle Carceri Nuove e immediatamente denunziato all'autorità competente.

NEI BALKANI

A Costantinopoli gli ambasciatori hanno tenuto una prima riunione. Assicurasi che si sono accordati sui termini d' un *memorandum* che verrà sottoposto all' approvazione delle potenze avanti d' essere indirizzato ufficialmente alle due parti.

Il *Daily News* ha da Costantinopoli:

La Porta spedì alle potenze una nota dichiarante che non può accettare l' unione bulgara con un fatto compiuto. Riserva i suoi diritti nel caso non potesse accettare le proposte delle potenze.

Le potenze si sono poste virtualmente d' accordo di riconoscere ad Alessandro il titolo di Re, di fare della Rumelia un principato sotto la sua autorità e sotto l' alta sovranità nominale del sultano. Credesi che la Russia non insisterà per la deposizione d' Alessandro.

La Serbia e la Grecia otterranno probabilmente la rettifica della frontiera.

La Scupcina serba votò all' unanimità tutte le proposte del governo. Il prestito di 12 milioni e mezzo garantito sul monopolio tabacchi, rimettesi in circolazione la moneta di rame ultimamente ritirata: altre leggi provvedono per gli alloggi militari, per le provviste dell' esercito, l' emmissione da parte della Banca nazionale di biglietti da 10 franchi.

L'indirizzo al Re fu votato per acclamazione e parafrasa il discorso del treno con tuono bellicoso più preciso.

La sessione fu chiusa.

Il re e il ministro della guerra restano a Nisch.

Amministrazione delle Poste

Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di Agosto 1885:

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente	N.°	1,144,875
Libretti emessi nel mese di Agosto . . .	»	20,020
	N.°	1,164,895
Libretti estinti nel mese stesso	»	7,913
Rimanenza .	N.°	1,156,982
Credito dei depositanti in fine del mese precedente	L.	169,165,909:14
Depositi del mese di Agosto	»	10,762,591:06
	L.	179,928,500:20
Rimborsi del mese stesso	»	10,273,511:59
Rimanenza	L.	169,654,988:81

Corriere Veneto

Da Lendinara

4 ottobre.

ASILO INFANTILE

Se nella nostra Lendinara, non si possono annoverare tanti istituti educativi, come in una grande città, pure possiamo dirlo con orgoglio, ciò che non è di tanti altri paesi, qui invece vantiamo le utili e sane istituzioni, che certo bastano ad onorare e a far tenere altera, una cittadella colta e gentile come questa.

Una delle sacrosante istituzioni che contiamo, è l' *Asilo infantile* che certo deve avere una vita di quasi 10 anni.

Esso è stato, ed è tuttora, amministrato e sorvegliato da persone coscienziose e zelanti.

Ogni anno, in questa stagione, dai nostri bambini componenti l' Asilo, viene dato un pubblico saggio nel teatro. Lo spettacolo era rallegrato quest' anno dalla musica cittadina.

È una cosa, addirittura sorprendente il vedere ragazzini dai tre ai cinque anni, eseguire così esattamente difficilissimi balli, ed a rispondere a puntino a certe domande di storia, geometria, nomenclatura di oggetti, e di cantare poi così intonati e con tanta espressione, da fare invidia a qualche artista di canto.

Il punto più commovente, e se vogliamo anche comico, fu la scena campestre (Il sabbato nel villaggio) recitato con tanta naturalezza e disinvoltura da quei bravi bambini, che il pubblico commosso, ed in particolare poi le mamme, che dalla emozione e consolazione, si asciugano gli occhi tutti applaudirono calorosamente chiamando più volte all' onore della ribalta, la distintissima direttrice, la sig. Cappa Ballerini.

Con scrupolosa esattezza, eseguirono anche il difficilissimo ballo i Lancieri (quadriglia) e tante altre belle cose di non minore difficoltà.

Ultima parte dello spettacolo, fu la distribuzione dei premi, che a questa ora quei vispi ragazzini, ne avranno fatto una vera distruzione, ed a tutti fu dato un regalo, più o meno bello, a norma del merito del bambino.

Alla porta del Teatro fu messo un bacile, *scortato* da due gentilissime signore, e nel quale venne raccolta la somma di lire 228,73, che vanno a benefizio dell'asilo stesso.

Faccio proprio le più vive congratulazioni colla signora direttrice e colla bravissima maestra, la signorina Maria Secchieri, che proprio mostrano di avere molto sentimento, nell'educare così a perfezione l'animo e la mente di quei teneri bambini.

Un bravo, al solerte presidente dott. Nordio, ed alle cortesi signore: Marchiori-Scapin, Tasso, Melloni e Cappellini, che amorosamente sopprain-tendono al buon andamento di questa nobile istituzione.

Arzignano. — Con 9 voti contro 7, il Consiglio comunale ha respinto la spesa di lire 30 proposta dalla Giunta per l' inaugurazione dei due medaglioni a Vittorio Emanuele e Garibaldi. La popolazione è indignatissima; apparecchia dimostrazioni.

Burano. — Favorita da un bellissimo tempo e resa più animata dal grande concorso di Veneziani che vi si recarono col vapore e con le barche, la festa con la quale Burano onorò domenica l'illustre musicista Baldassare Galuppi, è riuscita assai bene.

Chirignago. — La fiera di Chirignano favorita da un bellissimo tempo riuscì animatissima. Grande fu il concorso di trafficanti e venditori di polli e di scope nel mattino del sabato; molti panchi e casotti.

Treviso. — Nella seduta di ieri del Consiglio provinciale il senatore Manfrin interpellò sul risultato delle ultime sedute che ebbero luogo in Milano della Commissione pel ricensimento Lombardo-Veneto. Il Consiglio quindi votò un ordine del giorno chiedente al governo la perequazione generale, nella quale verrebbe necessariamente compresa quella Lombardo-Veneta.

Venezia. — Col giorno 15 ottobre corr. viene aperta l' inscrizione delle alunne all'Istituto superiore femminile (palazzo Pisani a San Stefano) tanto pei Corsi superiori quanto per la Scuola elementare, annessa. Gli esami di ammissione comincieranno nel giorno 15 ottobre corr. e le lezioni avranno principio il 3 novembre p. v.

Corriere Provinciale

Da Conselve

5 ottobre.

CHE LUNGAGGINI!!!!!!

I lettori ricorderanno l'aggressione proditoria del 2 agosto, e della quale fu vittima quell' egregio giovine ch' è il sig. P. L.

Orbene, il fatto come si vede è accaduto da oltre due mesi e di processo non se ne parla nemmeno!!

Perchè si tarda tanto a fare questo processo che avrebbe dovuto farsi per citazione direttissima od almeno con tutta la possibile sollecitudine poichè è opinione generale che la bastonata sia stata data per mandato? Molti indizi conducevano a questa conclusione ma lasciando passare tanto tempo è ben certo che s'è avuto tutta la comodità possibile per disporre le cose in modo che col processo nulla possa essere scoperto.

Che le influenze possono aversi fatto strada perfino in Tribunale? Noi non possiamo nè vogliamo crederlo, ed è perciò che preghiamo l' Ill. sig. Procuratore del re a voler sollecitare la soluzione di questo affare.

Il danno di tanta lungaggine e quello resultante da una istruzione del processo che, noi riteniamo troppo superficiale ed insufficiente, possono essere, in parte, riparati dalla cura colla quale il Tribunale vorrà fare il dibattimento, e speriamo che alla fine tutto sarà scoperto e puniti i colpevoli.

?

Da Piacenza d'Adige

5 ottobre.

BELLA SAGRA

È una volta all'anno ma è sempre cara, serena questa festa, la cosidetta sagra del Rosario, che tanto torna utile a questo paese.

I casotti di salti, di sonnambule, e *mori della morea*, giostre, confetti, paste, frutta più o meno acerbe in barba alle disposizioni sanitarie pel colera. I forestieri concorrono a torme in questo simpatico paesello, e questi giulivi abitanti si agglomerano nelle baracche quà e là disposte e nelle osterie per berne qualche bicchiere di buono — e si succedono le sbornie alle sbornie per dimenticare, non fosse altro, le strazianti miserie di tre anni or sono.

E quel simpatico carrozziere Gusella Rocco che non risparmia spese e che ad intelligenza non comune unisce rara attività, fa bella mostra delle sue carrozze che con tanto studio e finezza sa condurre a termine e che nulla lasciano a desiderare per buon gusto e solidità.

Il Minino fa buoni affari e colla sua prudenza sa tenere a posto chi si rendesse per un momento intollerante. Il *Zoppo* dispensa in sulla sera caffè... da sagra, e *Momolo* e *Nane* (che troppo bene conoscono la regola del mescuglio) si centuplicano.

Insomma armonia perfetta, allegria, ordine. *Toni.*

Monselice. — Si chiede, ed a ragione che il treno della mezzanotte faccia una fermativa a questa stazione. La domanda è legittima; non si potrebbe accontentarla?

Montagnana. — Questa sera prima rappresentazione del *Guarany* colla Buireo, Baroncelli, Faraguti, Fucili e Lanzoni. Direttore d'orchestra Quelbi. *L'aspettativa è grande.*

Cronaca Cittadina

Pei fatti contro il prof. Garbieri. — Annunziammo giorni addietro che il procuratore generale presso la Corte d'Appello in Venezia aveva sporto ricorso d'Appellazione contro la sentenza del tribunale di Treviso con cui eransi assolti gli studenti *imputati di certi fatti contro il* prof. Giuseppe Garbieri della nostra Università. Possiamo aggiungere che ne fu ormai fissata l'udienza in Venezia il 19 corr. m.

Il vaiuolo. — Siccome sempre qua e là avverasi qualche caso di vaiuolo, *così si diffondono sempre in* argomento voci allarmanti, che è meglio non raccogliere per non darvi peso.

In questi giorni le voci si fecero però più forti e quindi crediamo noi pure dovercene occupare.

Avvennero difatti in questi giorni in un casamento detto *dell'Accademia* presso Porta Savonarola sette ad otto casi; *fra le altre furono colpite tre* ragazze dette *le Veneziane* lavoranti in depositi stracci.

Il municipio provvide pei soliti sequestri, per le disinfezioni e per le rivaccinazioni.

Il morbo sarà senza dubbio fermato nella sua espansione, ma d'altra parte colle voci allarmanti diffuse con vera esagerazione, ne originò un altro guaio — il *riguardo*, cioè in alcuni proprietari a ricevere nei loro stabilimenti operai abitanti in detta località. Il che è grave, poichè in quelle catapecchie stanno agglomerate 142 persone, le quali con queste prospettive davanti, non sono punti contenti.

Naturalmente ci sarà chi ne approfitta, come sempre, in consimili circostanze; tuttavia le autorità, *scenerando il lolio dal grano, dovrebbero* preoccuparsene nei limiti del possibile e della convenienza.

Consiglio Comunale. — Il Consiglio Comunale, raccolto in sessione ordinaria, terrà una seduta segreta Giovedì 8 corr. al tocco.

I documenti, relativi agli oggetti messi all'ordine del giorno, trovansi presso la Segreteria a disposizione dei *signori Consiglieri.*

Ecco le materie principali che vi si tratteranno:

1. Comunicazione del Preside.

2. Nomina d'insegnanti nella Scuola Superiore femminile « Scalcerle ».

3 Nomina del medico condotto per la frazione di Arcella.

4. Rinuncia degli onor. Barbaro nob. avv. Emiliano e Pietropoli avv. Paolo a membri della Commissione per la ritorna delle Opere Pie e nomine di sostituzioue.

Seguono altri tredici argomenti riguardanti tutti la nomina in vari corpi od istituti o commissioni.

Ne tralasciamo il noioso elenco.

Per la inaugurazione del monumento a Mestre. La Pres. della Società dei Reduci avverte che *i soci i quali volessero prendere parte* alla inaugurazione sono pregati di inscriversi presso il sig. Silvestri Pietro calzolaio in Via Ponte Molino, almeno prima del 15 corr.

Alla cerimonia della inaugurazione fu invitato l'onor. Benedetto Cairoli, il quale vi interverrà assieme ad una schiera dei Mille.

Pei cholerosi. — Seconda lista comunicataci dal Comitato del Circolo Radicale Federico Campanella a pro' dei cholerosi:

Meneguzzi Giuseppe lire 2, Perozzo Leopoldo cent. 50, Rigon Giovanni 50, Stoppato P. 25, Martini A. 50, Francesconi Regina 20, Rosato Ant. 30, Segato C. 30, Tavan A. 20, Andreato Giocondo lire 2, Bottio Cornelio 1, Famiglia Grigolon 4, G. cent. 20, Drucher Tedeschi lire 1, C. O. cent. 25, R. D. 25, Muzio Gius. 50, Fava Sante 50, Scusan P. 50, Levi Giac. 50, Romaro Elvira lire 1, M. V. cent. 20, Bortoluzzi fratelli lire 2, Giacometti B. cent. 20, N. L. 50, Durigato G. B. 50, Peron F. 50, Corazza G. 25, A. P. 50, N. N. 20, P. P. lire 1, L. Crescini cent. 50, Indri Giuseppe lire 2, M. F. cent. 50, R. B. 20, G. D. 50.

Lista precedente L. 35.

Totale L. 66.

Per studente povero. — La fu signora Benedettina Fano Kohen di Trieste col testamento 24 novembre 1886 e successivo codicillo 2 marzo 1868 ha destinato « l'annuo *importo* di *fiorini 200 da essere assegnato* senza preferenza di culto ad un povero giovine della città di Padova il quale colla sua condotta morale e disposizione intellettuale si sarà reso meritevole d'essere sovvenuto nell'avviamento degli studi universitari a qualche Università del Regno d'Italia sia nella facoltà legale che medica o filologica o di matematica, onde abbia a godere di tale dotazione durante tutto lo studio universitario percorso con successo non interroto, compreso l'anno della laurea ossia della promozione dottorale » ed ha stabilito « che la decisione o meno sull'esistenza di questi estremi e sul conferimento della dotazione sia devoluta di volta in volta all'eventuale Sindaco unitamente al Rettore dell'Università ed al Direttore del Liceo di Padova a maggioranza di voti. »

La pia disposizione suindicata avrà effetto per l'anno scolastico 1885 86 e quei giovani che ritenessero di riunire gli estremi richiesti ed aspirassero ad ottenere la dotazione, sono invitati a produrre le loro domande entro il mese di Ottobre corr. alla Presidenza della Congregazione di Carità in Padova corredandole dei documenti relativi in forma autentica ed elleggendo un domicilio in Padova per le occorrenti comunicazioni.

Per un piccolo negozio od officina. — In adempimento alle benefiche disposizioni del fu *Aronne detto Arnoldo Marini*, è aperto il concorso ad un sussidio di L. 155,73 a favore d'un giovane onesto della città di Padova, per aprire un piccolo negozio od officina.

Le domande saranno ricevute dal 10 al 31 ottobre soltanto nei giorni feriali, dalle ore 1 alle 3 pom. nell'ufficio della Congregazione e dovranno indicare l'attuale abitazione del producente.

L'aspirante dovrà produrre i consueti documenti e dovrà inoltre dichiarare la qualità dell'esercizio che intende aprire e comprovare un'attitudine correlativa.

Pacchi postali. — Da ieri gli uffizi possono accettare pacchi postali, qualunque sia il loro contenuto, per la provincia di Palermo.

Il concentramento ne avviene a Napoli. Rimane sempre sospesa la spedizione di pacchi, esclusi quei contenenti medicinali, dal continente e dalla Sardegna per le rimanenti provincie della Sicilia.

Beneficenza. — La signora Emilia Rosanelli Maluta e i figli, nella dolorosa circostanza della perdita della loro amata Adele, elargirono L. 200 a beneficio de' fanciulli poveri del Giardino d'Infanzia agli Eremitani.

Il Comitato, nel rendere pubblico l'atto generoso, ringrazia vivamente la famiglia Maluta.

Per le lettere. — Oggi ha cominciato a funzionare il carrozzone che serve a levare le lettere e stampe dalle varie buche. E' elegante e pulito.

Così cesserà la bruttura di quel vecchio che andava a levarle con un sacco e le trasportava sulle spalle.

Facciamo al cav. Ugo Nepomuceno direttore zelantissimo del nostro ufficio postale le nostre congratulazioni per la bella riforma attuata che torna tanto di comodo e di decoro.

Concorso. — Il Ministero di agricoltura, industria e commercio ha aperto il *concorso* a due posti di vicesegretario amministrativo di 3ª classe (con lo stipendio di lire 1500) presso il ministero stesso.

Il concorso è per esami.

Le norme e i programmi degli esami, approvati con decreto ministeriale saranno inviati dietro richiesta.

I concorrenti devono far pervenire le loro domande in carta bollata da *1 lira*, al *Ministero* (*ufficio degli affari generali* e per personale) non più tardi del 10 novembre 1883.

Teatro Garibaldi. — Ottimamente iersera « La colpa vendica la colpa » di Giacometti. Stassera « La Morte Civile » dello stesso autore.

Domani poi per serata del bravo attore e direttore della Compagnia comm. Lollio « Luigia Keronan » una novità per Padova.

Programma dei pezzi di musica che eseguirà la banda del 9° Reggimento Fanteria stasera dalle ore 7 alle 9 pom. in Piazza Unità d'Italia:

1. Marcia, Pinochi.
2. Sinfonia e coro di guerra, *Norma*, Bellini.
3. Mazurka, *Paolina*, Pinocchi.
4. Finale 2°, *Jone*, Petrella.
5. Ballabile, *I bianchi e i neri*, Giorza.
6. Finale, *Lucia di Lammemoor*, Donizetti.
7. Galopp, *Bavardage*, Strauss.

Una al dì. — Un Tizio si presenta *in casa di un finanziere.*

— Il signore oggi non riceve, gli *dice un domestico.*

— Non importa; mi basta che dia!

Bollettino dello Stato Civile
del 3 ottobre

Nascite: Maschi N. 1 - Femmine 0.

Morti. — Trevisan Francesco di Domenico, d'anni 4 — Cecchinato Isabella fu Michele d'anni 20 1|2, sarta, nubile — Maluta Adele fu Gio. Batta, d'anni 23, possidente, nubile — Navi Pompeo fu Giacomo, d'anni 53, cappuccino, celibe.

Tutti di Padova.

Nicetio Luigi fu Giovanni, d'anni 68, vedovo di Noventa Padovana.

Spettacoli d'oggi

Teatro Garibaldi. — La drammatica Compagnia diretta dal comm. Carlo Lollio, rappresenta: *La morte civile* — Ore 8 1|2 pom.

Listino di Borsa

Padova 6 ottobre

Rendita italiana 5 p. 0|0 contanti L.	95	—. —
Fine corrente . . . . . »	95	25. —
Fine prossimo. . . . . »	—	—. —
Genove . . . . . »	78	50. —
Banco Note . . . . . »	2	—. —
Marche . . . . . »	1	24 1|4
Banche Nazionali . . . »	2170	—. —
Credito Mobiliare. . . »	864	50. —
Costruzioni Venete . . »	290	—. —
Banche Venete . . . . »	295	—. —
Cotonificio Veneziano. »	192	—. —
Tramvia Padovano . . »	388	—. —
Guidovie . . . . . »	101	—. —

Diario Storico Italiano

6 OTTOBRE

Cotugno Domenico, la cui morte oggi si ricorda, avvenuta nel 1822, fu distinto fisico e medico, forse il precursore del Galvani nella scoperta dell'elettricità animale. Nato a Ruvo, in provincia di Bari, fu secondato dal padre nella sua inclinazione per le scienze fisiche, facendogli percorrere

---

Appendice 31

ALFREDO CACCIATORI

MASCHERE NERE

E

GUANTI GIALLI

Si giuocava d'astuzia, ed ognuno se ne stava accorto.

Era passato da un bel pezzo la stazione di Olmütz che il barone russava pacificamente come un grasso mercante di buoi.

Il conte e la marchesa discorrevano di tutto.

— È ella mai stata a Pietroburgo? chiese la marchesa al conte.

— Sì, signora, ci sono stato due volte, saranno circa tre anni, e vi andai con mio padre per diporto.

— Come le sembra?...

— Dirò che la vita quasi francese, in mezzo ai ghiacci ed alle nevi mi solletica oltremodo da preferire Pietroburgo al nostro eterno Parigi.

— E voi, madama, ci foste mai?

— Mio Dio! — vi fui per molto tempo, tanto nell'una come nell'altra, ma confesso la mia poca eccentricità, preferisco il Parigi, quel Parigi che è il sogno di tutti, ove la vita corre di pari passo colla follìa, ove si è sempre giovani, ove si sente sempre quel sussurrio che inebbria... mentre a Pietroburgo il freddo stesso, del clima, ha la potenza di comunicarlo al *cuore.*

— No, madama, se vero fosse, che il clima influisse sulle costituzioni umane, nella Russia, in Siberia, in Scandinavia non dovrebbesi sentire amore di sorta... l'egoismo stesso che è un amore per sè stessi non dovrebbe esistere e voi v'ingannate oltremodo; l'amore in ispecialità non ha nazionalità tanto più quando l'oggetto che ci *colpisce*, che ci affascina, possiede le bellezze di Dio voi madama andate adorna.

Ella sorrise.

La marchesa che a lungo aveva studiato su quella franca fisionomia, si era convinta che quel giovanotto si era a lei presentato più volte per mero caso, per sole e pure combinazioni, anzichè calcolo; eppoi, come ammettere che ella *fosse seguita*, pedinata, quando nulla aveva a temere... eppoi che aveva a temere d'un giovanotto di 25 anni che nulla pensa, nulla sa e che non vede che a traverso il prisma delle illusioni, delle gioie dei facili amori... fors'anche uscito di fresco da qualche collegio?

— Mi sono ingannata, diceva fra sè stessa. Vi fermerete molto tempo a Pietroburgo?...

— Oh! poco, madama, circa un mese...

— Allora mi verrete a trovare.

— Che?... fece il conte...

— Sì, mi verrete a visitare qualche volta a Pietroburgo, poichè io pure mi reco colà.

— Voi venite a Pietroburgo!... Tanto meglio, mi sarà preziosa la cara vostra compagnia...

— Voi mi confondete, signore, con tanta gentilezza.

— Perdono, madama, ma, chi non sarebbe felice nel trovarsi nel mio posto...

— Voi scherzate, signore, disse la marchesa.

— Scherzare... gran Dio!... forse che ad un gentiluomo gli è permesso uno scherzo con una signora; forse che questa signora, bella come l'alba di primavera, passò inosservata sullo scenario del mondo per non aver destato almeno un freddo entusiasmo...

— Ma basta, *signore, noi andremo* in collera, se continuate, diss'ella, minacciando il conte coll'indice.

Il conte sosteneva la sua parte di Don Giovanni Tenorio, da degradarne il più provetto commediante.

Non era più amore, no, che sentiva per quella donna, era ripugnanza; l'aveva nella lunga conversazione dal suo canto esaminata, la rinveniva inglese dal capo a fondo, mentre ella mentiva con quell. sicurezza di sapere di poter mentire.

La diffidenza era nata nel cuore della marchesa.

Il treno volava sulle rotaie di ferro. Un lungo silenzio era succeduto a questo. La marchesa accoccolata in un canto pensava un accolito, quel *giovanotto che le sedeva di fronte*, dalle frasi di fuoco le piaceva, le parlava un'incognita favella che la commoveva...

Il conte per un riguardo di pura cortesia aveva lasciata languire la conversazione per la questione che essendo la notte inoltrata desiderava, anzi invidiava il pacìfico barone, e ritenendo ancora che la marchesa sentisse il *bisogno* ella pure di *riposo*, s'addormentò pacìficamente cullandosi in soavi sogni.

La marchesa non aveva mai chiuso occhio. Immobile, ascoltava il respiro leggero del giovane conte....

— Ecco gli uomini.... essa dice.... l'uno e l'altro *dormono*... là, si *dorme* sul rimorso, quì sulle gioie....

E una lacrima brillò sul suo ciglio.

Dovevano essere poco più delle due quando la marchesa s'abbandonò al sonno.

La locomotiva trascinava con vertiginosa rapidità i carrozzoni.

Il primo a svegliarsi fu il conte, il quale soffregandosi gli occhi contemplò i due viaggiatori.

Era ancora oscuro.

Estrasse l'orologio e lo consultò.

Erano le 4 e 1|2.

Erano 12 ore che si trovava in viaggio.

Ancora 4 e 1|2 per giungere a Cracovia.

Nulla è più noioso del tempo che si perde inutilmente. Il conte pensò a tutta l'avventura della giornata scorsa, le varie trasformazioni subite.... e pensava, alla fragilità degli affetti...

Egli contemplava la marchesa.

Un mondo bolliva nella sua giovane testa.

Vi sono donne, che non si possono sottrarre di accendere un fascino irresistibile attorno a sè, anche se donne perdute, *suscitano sempre rispetto* e ammirazione per esse.

Il barone poco dopo si svegliava esso pure alla stazione di *Oderbig.*

Cominciava a spuntare il giorno.

— Buon giorno, signore, disse il barone, accorgendosi che il conte era sveglio.

La marchesa essa pure si svegliò dal suo torpore.

— Buon giorno, signori, esclamava essa pure. *(Continua.)*

l' Università di Napoli. Egli è debitore al caso della sua celebrità, perchè avendo preso un sorcio e tagliatolo per il mezzo, non appena lo ferì nel diaframma, la coda gli menò un tal colpo che gli fece intorpidire la mano, il che fu attribuito all'elettricità animale. D'allora per altri esperimenti salì in molta estimazione presso i dotti. A 25 anni fece la celebratissima scoperta degli *acquidotti* che dagli anatomici si chiamarono poi *cotugnari*. Altre scoperte ei fece, quali, quelle del nervo *parabolico incisivo*, e l'altra dell'origine dello sternuto, ecc.

VARIETA'

GLI INDIANI D'AMERICA

V.

Ogni *haciendado* è ospitalissimo ed i perduti in quelle solitudini vengono ricoverati da lui, dalla famiglia e dai dipendenti, nutriti ed installati con ogni riguardo senza distinzione di sesso o di condizione. L'*arriero*, i *senores* od il più umile *cacicho* là vengono trattati nell'istessa maniera ed è un sacro diritto che ha l'ospite di esser l'oggetto delle cure più assidue dagli abitanti dell'*hacienda*, diritto sempre riconosciuto in quella parte dell'America dove si pregiano di aprire le case loro colla cordialità di un albergatore a chi ne abbisogna senza pretendere nemmeno un *gracias* dai loro beneficati.

Ed in appoggio delle mie asserzioni si racconta da uno scrittore inglese di viaggi, degno della massima fede, come un giorno due banditi inseguiti da un capitano spagnuolo alla testa di un drappello d'Indiani, venissero inconsciamente alloggiati nella casa di un ricco benestante. Colmati di gentilezza essi si videro favoriti dalla sorte e sicuri da ogni pericolo. Senonchè il capitano assediò l'*hacienda* e domandò perentoriamente i due detenuti informando il padrone dei loro trascorsi.

Questi rifiutò la richiesta consegna dei due banditi perchè non voleva recare offesa alle leggi dell'ospitalità e difatti andò con essi alla finestra e diede loro un paio di rivoltelle dicendo al capitano che la sua vita era nelle mani dei suoi ospiti e che lo avrebbero ucciso al minimo cenno di attacco degli spagnuoli. Il capitano che amava il buon *haciendado* ed era per sopra più innamorato della di lui figlia si partì coi suoi *guerilleros* ed i banditi furono salvi. Partiti di là perdettero colla protezione del buon proprietario anche la vita e le loro teste recise dal busto si videro per lungo tempo attaccate ad un muro ed i corpi furono abbandonati al becco ed agli artigli degli avoltoi.

VI.

Durante le lunghe lotte che gl'Indiani sostennero cogli Spagnuoli si mostrarono *guerilleros* infaticabili e seppero tener testa in numero molto minore alle truppe insorgenti dei loro nemici.

Ebbero anche bravi capi che si distinsero in assedi e fra essi un certo Morelos, un prete-soldato, che guadagnò la loro stima per ventiquattro continue sue vittorie. Egli morì poi nella venticinquesima da un pezzo di bomba che gli squarciò il volto mutilandolo orribilmente; — in quello scontro del resto la vittoria fu degli insorti e del loro valoroso generale che non visse per goderne gli allori. E bisogna notare che a quel tempo (1812) gli Spagnuoli possedevano tutte le risorse dell'amministrazione; poste, corrieri e le vie principali del paese; mentre gli insorti divisi in bande sparse, se ne stavano in piazze assediate, od inseguiti dai regi fra le *sierras*.

E ad onore degli Indiani si racconta che una sentinella del campo spagnuolo s'aggirava su di uno spalto sul quale giacevano dieci o dodici cadaveri di nativi, e che nella notte uno di questi morti si levò e gli andò incontro. Aveva una larga ferita nell'orecchio ed il sangue gli pioveva sulla spalla. Il soldato ne rimase atterrito, sicuro che fosse l'ombra di un trapassato che s'aggirasse in quel cimitero; però non credendo ad un'illusione dei sensi fu sul punto di trapassare quel corpo con un colpo di baionetta; ma si trattenne giacchè un morto nelle ombre della notte ispira sempre un certo rispetto. Il creduto morto si aggirò come un'ombra fra le tenebre fino a che prese correndo la via della città. Il soldato riavuto dallo spavento riconobbe di esser stato burlato da qualche astuto Indiano. La ferita all'orecchio gli ricordò che il crudele Regulez aveva fatto tagliare le orecchie a tutti i prigionieri indiani in Yaguitlan. Così alcuni morirono ed altri, come il supposto defunto, fuggirono nella direzione di Huajapan. La sentinella nella tema di un'altra sorpresa di quel genere si assicurò sul conto di una nuova risurrezione col piantare tre o quattro volte la baionetta nel corpo di quei trapassati; nessuno diede il più piccolo segno di vita.

(Continua.)

Un po' di tutto

Un incanto curioso. — Nella Pretura di Firenze fu messo all'incanto un credito di mezzo milione appartenente al conte Bandini Panciatichi, della cui esigibilità garantisce abbastanza la straordinaria ricchezza del debitore, che è il marchese Ferdinando Panciatichi, padre del creditore.

L'incanto era fatto a danno del suddetto conte Bandino e l'ingente fortuna venne aggiudicata al signor Carlo Panzani rappresentante del Credito Torinese, assistito dall'avv. Ilario Calamari, per il prezzo di lire duecentodiecimila.

Quando il signor Panzani sborsò all'usciere il prezzo in 210 fogli da mille, il popolo che assisteva all'incanto proruppe in un *oh!..* prolungato di stupore.

Emigranti. — L'altr'ieri partì per la Plata l'*Umberto I* con 750 passeggieri di terza classe e circa 20 di prima e di seconda.

Anche il vapore *Napoli* parte per Rio Plata con circa 400 passeggieri di terza classe, tutti contadini emigranti.

Morto di fame. — Ieri a Roma (scrive il *Diritto*) sotto un arco del Colosseo, fu rinvenuto il cadavere del mendicante Enrico Filippi, di anni 62, da Arsoli. Il Filippi non aveva domicilio. E morto di fame! Orribile.

Neve e inondazioni. — Al *Lyon Republicain* giungono dalla Svizzera notizie di disastri causati dalla neve e dalle inondazioni. Nel cantone dei Grigioni furono distrutti molti ponti. Un gran numero di famiglie, nella vallata del Reno, poterono a stento essere salvate con delle barche.

Urto di vapori. — Sul Tamigi presso Limehouse un vapore urtò contro un altro con sì tremendo colpo che lo tagliò in due pezzi.

Si salvarono un cinquanta passeggeri; si teme vi sieno altri annegati.

Un delitto misterioso. — Sopra una tomba patrizia nel cimitero del Padre Lachaise, in mezzo ai fiori calpestati, si trovò un cuore umano ancora sanguinante, con dei chiodi entrovi. Si fa un'inchiesta in proposito.

Zanzare avvelenatrici. — A Cilavegna, alcuni giornalieri al servizio dei fittabili Fratelli Falzoni per la mietitura del riso, furono colti da gonfiezza generale e la mattia si aggravò ben tosto in modo che impensierì i Cilavegnesi.

Stante la stranezza della cosa, furono chiamati distinti medici da Vigevano e Novara, i quali dichiararono trattarsi di carbonchio e prodotto da puntura ricevuta dai malati sul viso ed alle braccia da zanzare o mosche, le quali devono aver succhiato il veleno da qualche bestia, morta di questo male. Dalle autorità di Cilavegna furono prese tutte le precauzioni pel loro isolamento, e per la disinfezione degli abiti e dei locali.

Da detta autorità e dai carabinieri furono fatte attive indagini per scoprire se qualche animale sia morto negli scorsi giorni di male di carbonchio o sia stato clandestinemente male sotterrato, od abbandonato in qualche località, ma nulla fino ad ora si è scoperto.

Ultime Notizie

(Dai giornali)

L'ufficiosa *Stampa* conferma che parecchi deputati ministeriali del mezzogiorno intendono passare alla opposizione. Il ministero dell'interno è disgustatissimo e allarmato.

* * *

Al Ministero della guerra si sta istituendo un ufficio delle Scuole militari, destinato a dare maggior sviluppo ed impulso all'istruzione militare.

* * *

All'arsenale di Napoli fu disposto per armamenti; tutto vi è sempre pronto per ogni eventualità.

* * *

In Serbia Re Milano ottenne i pieni poteri. Egli rimase ai confini per ogni eventualità.

(Nostri dispacci)

Roma, 6 ore 8.40 ant.

Nei circoli ministeriali commentasi vivamente il relativo trionfo dei conservatori nelle elezioni francesi. Prevedesi la nuova camera non potrà avere una maggioranza atta al governo.

— Le potenze sono d'accordo nel mantenere lo *statuquo* in Oriente. Il principe di Bulgaria diverrebbe Re e sarebbe pure governatore della Rumelia. Prevedonsi difficoltà nel concedere compensi alla Grecia e alla Serbia. Anche la Rumenia chiede Silistria.

— Si smentisce che Robilant debba andare a Friederichsruhe per abboccarsi con Bismark; verrà direttamente da Vienna a Monza ove presterà giuramento; poi a Roma; assumerà l'ufficio domenica.

ore 11.20 ant.

Aumenta l'impressione sulle elezioni francesi; prevedesi i conservatori possano infine disporre di 220 voti; finora repubblicani eletti 85, dei conservatori 170 (!!)

— La Società degli artisti biasimò coloro che nel processo Sommaruga confessarono avere pagate mediazioni per la vendita dei loro quadri. Si allude acremente a Martini, che, dicesi risponderà.

— Continuando in Palermo a decrescere il morbo, i volontari ripartiranno; la squadra Cavallotti domani e quella di Pantano giovedì.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Bruxelles, 5. — Terminarono i lavori del Congresso commerciale.

Ieri nella seduta di chiusura Boselli d'accordo col governo belga, propose la continuazione periodica dei lavori del Congresso, dicendo che avrebbe voluto proporre la prossima riunione in Italia ma spettare al Belgio di compiere l'opera incominciata.

Nel grande banchetto si designarono soltanto a parlare il *Solicitor Generale* del governo inglese e Boselli. Costui fece un brindisi assai applaudito che occasionò un'ovazione all'Italia.

Oggi il Re ricevette i delegati stranieri, si trattenne specialmente con Boselli esprimendogli la sua simpatia per l'Italia, elogiando la parte da essa presa al Congresso e facendo voti pella continuazione dei cordiali rapporti fra l'Italia e il Belgio.

Buenos Ayres, 5. — Durante il mese di settembre scorso sono arrivati 27 vapori d'oltre-mare con 5792 immigranti.

Le entrate delle dogane si sono elevate durante il mese stesso a 9,060,000 fr. per Buenos Ayres e a 1,615,000 per Rosario.

Londra, 5. — Il *Daily Cronicle* ha da Allahabad:

I giornali indiani domandano al governo di annettersi tutta la Birmania. Parlasi dell'invio di 10000 soldati a Mandalay.

Massaua, (Via Aden) 30 settembre. — Saletta ricevette una lettera Ras Alula annunziantegli che riportò li 23 settembre a Kefik presso Amided una completa vittoria sui mahdisti. Notizie venute dall'interno fanno supporre che Rasalula non muoverà più verso Kassala.

Zagabria, 5. — Dieta — In seguito ad un tumulto provocato dall'opposizione che insultò il Bano, il presidente propose di espellere sette deputati radicali per sessanta sedute.

La seduta fu chiusa in mezzo al tumulto. Il partito nazionale accompagnò il Bano a casa acclamandolo.

Bukarest, 5. — Il Re accompagnato dai ministri della guerra e dei lavori ispeziona le guarnigioni.

F. ZON, *Direttore*.
Antonio Stefani, *Gerente responsabile*

A. M. D. Fontana

DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

Via del Sale 5, vicino il Pedrocchi

Specialista per otturature di Denti.
Applica **Denti** e **Dentiere** secondo la nuova invenzione **senza dolori.**

L'acqua Minerale Ferruginosa di

S.ta CATERINA

è incontestabilmente la più ricca in ferro fra le acque congeneri d'Italia e merita di essere raccomandata per il simpatico sapore, la sua digeribilità, la sua grande efficacia nel ridare le forze, nel migliorare la composizione del sangue.

Prof. MANTEGAZZA.
(Almanacco Igienico 1880).

Dichiaro io sottoscritto di averd sperimentato estesamente come nella privata mia pratica, così nell'Ospedale civile generale di Venezia, tanto nella divisione medica femminile che nell'infantile,

l'Acqua Minerale di

S.ta CATERINA

con vantaggio veramente grandissimo in tutti quei casi in cui sono indicate le preparazioni alcaline e ferruginose. Nelle dispepsie a base anemica o di esaurimento nervoso, nelle affezioni catarrali lente dell'intestino, nelle clorosi, nelle cachessie palustri, nelle anemie conseguenti a reumatismo, a turbamento delle funzioni gastro-enteriche ed epatiche, furono sempre o quasi sempre efficacissime e ben tollerate. La relativa loro ricchezza in ferro, e la grande loro alcalinità (massime per sali di calce) spiega la grande loro efficacia, la perfetta tolleranza ad esse acque anche da parte di stomachi ed intestini delicati ed irritabili; a grande abbondanza d'acido carbonico spiega a valida loro azione diuretica, la facile loro digeribilità, e come si mantengano lunghissimo tempo inalterate.

Dott. Cav. M. R. LEVI, Med. Prim.
docente nello Spedale Civ. Gen. di Venezia.

Costa Cent. 90 la bottiglia.

Rivolgersi alla Ditta concessionaria in Milano A. MANZONI e C. via della Sala, 16 — Roma, via di Pietra, 91 — Napoli, Palazzo del Municipio.

In **Padova** presso *Pianeri Mauro* e *L. Cornelio*.

SUBITO possono trovare impiego presso lo Stabilimento Tipografico Veneto in PADOVA *Via Falcone* giovani pratici compositori e giovani esperti per legatoria di libri e registri.

D'affittare ad uso studio il primo piano del **palazzo di residenza della Società del Telefono.**

Tre rami di scala breve e comodissima — Locali ampi e allegri, a mezzogiorno perfetto.

Somma centralità del luogo; a un passo dagli uffici della Finanza e della Posta; prossimità al Tribunale, alla Prefettura, alla Banca Toscana.

Per le trattative rivolgersi alla Direzione nelle ore d'ufficio escluse quelle da mezzogiorno alle 1.

CITTA' DI BRESCIA

CONVITTO MUNICIPALE

PERONI

E

SCUOLA INTERNAZIONALE di COMMERCIO

Istituita con R. Decreto 19 Settembre 1884

Questo Convitto, assunto nel 1881 dal Municipio comprende, oltre le Scuole Elementari, una completa **SCUOLA INTERNAZIONALE DI COMMERCIO** che è sussidiata dal Comune, dal Governo, dalla Provincia, e dalla Camera di Commercio.

Al Convitto ed alla Scuola sovraintende un Consiglio di Vigilanza. — La Scuola è retta da Professori regolarmente abilitati. — Le lingue straniere sono insegnate da stranieri che fanno vita in comune coi Convittori. — Per l'insegnamento della Contabilità avvi un BANCO MODELLO sull'esempio delle Scuole Superiori più reputate.

Il Convitto ha sede in luogo ameno e ridente. — Le rette pei Convittori variano da L. 600 a L. 800.

La Direzione del Convitto, richiesta, darà maggiori informazioni e spedirà Programmi e Regolamenti.

Brescia, 14 Agosto 1885.

Pel Sindaco
T. PERTUSATI, *Assessore.*

D'affittarsi

IN VIA SAN GAETANO

Al N. 3391 Casa signorile in tre piani con stalla cantina e corte.

Al N. 3390 Appartamento in secondo piano con due mezzà a pian terreno.

Rivolgersi all'Amministrazione del BACCHIGLIONE.

Collegio-Convitto Giorgione

CASTELFRANCO-VENETO

Si riapre col 16 Ottobre p. v. — Istruzione Tecnica ed Elementare. — Retta annua L. 390 e L. 370.

Si spediscono i programmi a richiesta.

(3785) Prof. L. MARINI.

PREMIATA

Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso VENDITA ANCHE AL MINUTO di **Cappelli** a **Cilindro** di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. **Gibus** per società; **Cappellini** pei fanciulli; **Cappelli per sacerdoti; Cappelli di Crine**, verniciati da cocchiere; **berretto** di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali campestri e boschive. Il tutto a PREZZI FISSI DI FABBRICA quindi con RILEVANTISSIMO RISPARMIO per l'acquirente. (3172)

Borgo Codalunga, N. 4759.

Deposito in Padova alle Farmacie: Pianeri Mauro, Zanetti e Hoffer ora Monis.

RACCOMANDASI

Nuovissima specialità e rimedio infallibile per la totale guarigione dei CALLI

L'Ecrisontylon Zulin.

AI PIEDI — Lire 1 al flac.

Crampi allo stomaco, indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed isterici, dolori di testa, insonnie, difficili digestioni, disturbi verminosi, guariscono coll'uso dell'ELISIRE DI CAMOMILLA — L. 1

L'Elisire di Camomilla.

al flac. — L. 2 la bott.

CONTRO LA STITICHEZZA. — Adottate da molti Medici ed Istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. - L. 1 la scat.

Le Pillole di Celso

Preparazioni speciali della Premiata Farmacia VALCAMONICA & INTROZZI
MILANO — Corso Vittorio Emanuele - Piazza del Regno.
Si vendono nelle Principali Farmacie del Regno.

Deposito in Padova alle Farmacie: Pianeri Mauro, Zanetti e Hoffer ora Monis.

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. **Girolamo Pagliano** *di Firenze.*

Si vende esclusivamente in **Napoli**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette **L. 1,40** cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) **L. 1,40** la scatola più l'imballaggio.

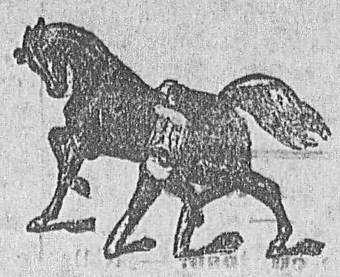
LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor **Ernesto Pagliano** possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttostochè ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), *Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano* e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di *Alberto Pagliano fu Giuseppe*, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto *Prof. Girolamo*, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a credernelo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro *avviso* o *richiamo* relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

3350 **Ernesto Pagliano**

Ammesso nelle scuderie reali del Belgio, Paesi Bassi, Sassonia.



LINIMENT GENEAU

Non più fuoco ai cavalli! — 30 anni di successo

L'unico topico per la guarigione pronta e radicale delle *Zoppicature, Stortigliature, Contusioni, Vesciconi, Cappelletti, Debolezza delle gambe, catarri, bronchiti*, ecc. — Medicatura in 4 minuti, senza tagliar il pelo.

PARIGI, farmacia inglese, 275, rue St-Honorè.

Flacone L. 6. — Deposito per l'Italia: A. MANZONI e C., Milano, Roma, Napoli.

LE TANTO RINOMATE

PASTIGLIE ALLA CODEINA

DEL DOTTOR BECHER

(da non confondersi colle numerose imitazioni molte volte dannose)

GUARISCONO:

LA TOSSE nervosa secca e convulsiva che produce soffocazione negli asmatici e nelle persone eccessivamente nervose a causa d'indebolimento generale per abuso delle forze vitali o per lunghe malattie.

LA TOSSE rauca, sintomo di catarro polmonale e di etisia. Colle pastiglie del Dottor *Becher* se ne riducono gli accessi che tanto contribuiscono allo sfinimento dell'ammalato.

LA TOSSE erpetica che produce un forte prudore alla gola, dà tanta noia ai sofsofferenti.

LA TOSSE ferina (o asinina) che assale con insistenza i bambini cagionando loro vomiti, inappetenza e sputi sanguigni.

LA TOSSE di raffreddore sia recente che cronica, e le gastralgie dipendenti da agitazioni del sistema nervoso.

Ogni Pastiglia contiene 1/2 centigrammo di Codeina, per cui i Medici possono prescriverle adattandone la dose all'età e carattere fisico dell'individuo. Normalmente però si prendono nella quantità di 10 a 12 Pastiglie al giorno, secondo l'annessa istruzione.

DIFFIDA

Degli audaci contraffatori hanno falsificato le **Pastiglie** del **Dott. Becher** imitando la scatola, l'involto e l'istruzione Per ciò la **Ditta A. Manzoni e C., unica concessionaria** delle dette Pastiglie, mentre si riserva di agire in giudizio contro i contraffatori, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascetta e sulla istruzione e avvisa gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.

A. Manzoni & C.

Deposito generale per l'Italia A. MANZONI e C., Milano, via della Sala 16, — Roma, via di Pietra, 91 — Napoli, Palazzo del Municipio. — **In Padova** presso *Pianeri Mauro, Cornelio, Zanetti, Poli.*

Scatola L. **1.50** — 1/2 *Scatola L.* **1.**

Con Cent. **50** *d'aumento si spedisce franco in ogni parte d'Italia.*

PROFUMERIA MARGHERITA

NUOVISSIMA SPECIALITÀ

DI

A. MIGONE & C. MILANO

Premiati all'Esposizione di Milano 1871 - Parigi 1878 - Monza 1880 ed a quella Nazionale di Milano 1881

colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria

DEDICATA

a S. M. la REGINA d'ITALIA

Sapone	**MARGHERITA - A. Migone** .	*L.* 2 50
Estratto	**MARGHERITA - A. Migone** .	» 2 50
Acqua Toletta	**MARGHERITA - A. Migone** .	» 4 —
Polvere Riso .	**MARGHERITA - A. Migone** .	» 2 —
Busta	**MARGHERITA - A. Migone** .	» 1 50

Articoli garantiti del tutto scevri di sostanze nocive e particolarmente raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità igieniche, per la loro squisita finezza e pel delicato e tanto aggradevole loro profumo.

Scatola cartone con assort. completo suddetti articoli L. 12

» *elegantissima in raso* . . . . . » 22

Vendesi a Venezia presso L. BERGAMO, profumiere, 1701, Frezzeria, S. Marco — a Treviso presso A. MANDRUZZATO, profumiere e chincagliere — a Padova presso la Ditta Ved. di ANGELO GUERRA, profumiere.

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881

Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880 e Bruxelles 1880.

Il **Fernet-Branca** è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il **Fernet-Branca** *non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni.* Il **Fernet-Branca** estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, *spleen*, mal di mare, nausee in genere. Esso è **Vermifugo Anticolerico.**

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 *Maggio* 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre **Fernet-Branca** a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo **Fernet** ci è molto utile pei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il malore mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il **Fernet Branca** ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo, T. POZZI, *Pref. Ap.*

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 *Dicembre* 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocenia il **Fernet Branca** ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissima le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentone.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fede.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma. 3586

PREZZI: *in Bottiglie da litro L.* **3,50** — *Piccole L.* **1,50**

Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO

ACQUA MINERALE

DI

MONTE ALFEO

Solforosa, Alcalina, Magnesiaca

Premiata con Medaglia d'argento alle Esposizioni di Nizza e Torino, nonché alle Esposizioni di Pisa, Genova, Pavia, Milano

«....L'ACQUA DI MONTE ALFEO sembra destinata ad eclissare tutte le sue congeneri rivali, tanto Italiane che Estere.... » *(Annuario delle Scienze Mediche, prof. PLINIO SCHIVARDI).*

Sorgente fra le roccie del più puro Zolfo nativo, ha una azione purgante, risolutiva, depurativa; cura mirabilmente ed in modo efficacissimo tutte le malattie lente del Ventricolo e le Bronchiti croniche; ha un'azione risolvente sul Fegato, sulla Milza, e sopra tutto il sistema renoso emorroidale; obbliga i reni ad una secrezione attiva ed abbondante di orine; giova grandemente nelle ostinate malattie della vescica; è efficace nei morbi cutanei; espelle dal corpo i principii putridi o di fermento, così lo risana dai mali esistenti o che lo minacciano; l'uso di quest'Acqua modifica essenzialmente in modo favorevole il nostro organismo: si usa in tutte le stagioni. Bott. Cent. **60.**

Deposito esclusivo di questa **Acqua minerale** in **bottiglie** trovasi presso la *Ditta*

A. MANZONI e C.

Milano, via della Sala, 16.

Roma, via di Pietra, 91.

Napoli, *Piazza Municipio, angolo via* P. E. Imbriani, 27.

Per la cura dei **Bagni Generali** a domicilio colle ACQUE SOLFOROSE DI MONTE ALFEO, rivolgersi al Dottor Cav. ERNESTO BRUGNATELLI, proprietario dello **Stabilimento Balneario** in **Rivanazzano** presso **Voghera.**

In **Padova** *presso Pianeri Mauro e L. Cornelio.*

Raccomandato per facilitare le *Crescenze* e *Formazioni difficili*, esso procura al sangue la forza ed i **Globuli rossi** che ne fanno la bellezza; esso fortifica lo *Stomaco*, eccita l'Appetito, combatte l'**Anemia**, il *Linfatismo;* abbrevia le *Convalescenze*, ecc.

PARIGI, 22, Rue Drouot, 22, e Farmacie.

MILANO: **A. MANZONI e C.**

Vendita presso A. MANZONI e C. Milano, Roma, Napoli. 208

Mal di cuore ed asma

Il rimedio infallibile, assolutamente superiore ad ogni altro è

L'antiasmatico Bozetti

del Farmacista **T. Bozetti**

L. 3,50 la Bottiglia, rimessa anticipata. Rivolgersi a *G. Bozetti*, Milano, Via Vivaio, 16. 3731

TOPICO BERTRAND AINÉ

IL SOLO BREVETTATO

Vendita autorizzata con Decreto Corte Cassazione, 8 Luglio 1854

40 ANNI DI SUCCESSI

INFALLIBILE CONTRO:

Dolori Reumatismali, Sciatiche, Tossi ribelli, Flussioni di Petto, Dolori di Reni, ecc., ecc.

Prezzo: da £ 0,50 a £ 3.

INVIO FRANCO CONTRO FRANCOBOLLI

Farm^a **BERTRAND Ainé**, 21, place Bellecour, a **Lyon**

Diffidare delle Contraffazioni

Exigere la Firma Bertrand Ainé e la Marca di Fabbrica qui contro.

Deposito per l'Italia presso: A. MANZONI e C^o, Milano, Roma, Napoli.

In Padova presso *Cornelio, Poli, Zanetti.*

Padova, Tipografia del *Bacchiglione Corriere-Veneto*, Via Pozzo Dipinto, N. 3836.